



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Sabato, 21 luglio 2018

FIN - CAMPANIA

Sabato, 21 luglio 2018

FIN - Campania

21/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 4	A. A.	
<u>L' olimpionico Maddaloni: «Universiade, meglio Salerno»</u>		1
21/07/2018 Il Roma Pagina 10		
<u>«Ora rischiamo davvero di fare una brutta figura»</u>		2
21/07/2018 Il Roma Pagina 10	ANTONIO SABBATINO	
<u>Universiadi 2019, de Magistris «Non c' è tempo da...</u>		3
21/07/2018 Il Roma Pagina 10		
<u>De Luca: «Adesso dobbiamo andare avanti»</u>		5
21/07/2018 Il Roma Pagina 10		
<u>Nappi: «Lo "sceriffo" vuole portare tutto a Salerno»</u>		6
21/07/2018 Il Roma Pagina 24		
<u>L' Italia passeggia con la Georgia</u>		7
21/07/2018 Il Roma Pagina 24		
<u>Aquachiara, confermati Tozzi e Ciardi</u>		9
21/07/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44-45	ANDREA DE PAULI	
<u>SETTEBELLO, 40 GOL PER RIFIATARE</u>		10
21/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	FRANCO CARRELLA	
<u>L' Italia suona la terza Georgia battuta 14-3</u>		12
21/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41		
<u>Niente Glasgow per la Belmonte Usa: Cox dopata</u>		14

«Ora rischiamo davvero di fare una brutta figura»

NAPOLI. «Sulle Universiadi bisogna dimostrare serietà».

Credo che faremo una magra figura. Se è così, meglio spostarle altrove». È il rischio che ravvisa il maestro Gianni Maddaloni (nella foto), intervenuto sull'argomento a margine della premiazione a Palazzo San Giacomo di alcuni atleti della sua Star Judo Club di Scampia. Il papà di Pino, medaglia d'oro olimpica a Sidney 2000, pone l'accento sulle condizioni di molti impianti sportivi cittadini e regionali in attesa di essere riqualificati per essere poi utilizzati come location delle diverse gare di un evento che continua ad alimentare polemiche e contrapposizioni tra Regione e Comune di Napoli in relazione soprattutto a dove far sorgere il villaggio per i 6000 e passa atleti previsti la prossima estate. «Bisogna essere seri - insiste senza mezzi termini Gianni Maddaloni - lo stadio Collana è chiuso, il Mario Argento è distrutto. Sulla capacità delle strutture sportive in vista delle Universiadi non è che ci creda poi tanto.

Forse più nel salernitano o in altre città italiane ci sono edifici mai sfruttati ma più adatti. Sarebbe stato il caso di prepararsi molto prima per questa manifestazione e costruire delle strutture per lo sport almeno 10 anni fa. Non dimentichiamoci che stiamo sotto gli occhi del mondo. Fare le Universiadi vuol dire fare cultura, arrivare a casa della gente in tutti i continenti dalla Colombia alla Corea, all'Africa, in Russia». Nel marasma generale legato all'inesorabile avvicinamento dell'evento del 2019, qualcuno proponeva un rinvio, tra questi anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca stando ad alcune sue dichiarazioni, o addirittura l'annullamento. Dice Maddaloni: «Noi dobbiamo fare una bella e non una magra figura e per questo io direi di spostarle. Ma, come già detto, si rischia di fare un flop e non ce lo possiamo permettere».

10 ROMA

21 luglio 2018

Roma - Il Giornale di Napoli

www.romainfo.it

Napoli cronaca

Universiadi 2019, de Magistris: «Non c'è tempo da perdere»

«Il Governo varrà un provvedimento che dia forza alla macchina organizzativa»

di **ARMANDO SANAMIN**

NAPOLI. Sul nuovo supercommissariato per le Universiadi, attendiamo il Governo. Noi continuiamo a lavorare perché il tempo passa ed il tempo non è una variabile indipendente. A dirlo è il sindaco Luigi de Magistris, che conferma come la figura chiamata a dare nuova marcia all'evento previsto per il prossimo anno non è stata ancora indicata dall'esecutivo - giulio-verdi. «Non si può perdere un giorno», continua il primo cittadino. «Il nostro lo stiamo facendo, ci auguriamo che il Governo adotti una misura giusta, equilibrata ed efficace che consenta di dare forza e potenza alla macchina amministrativa. Ma che tempi ci sono e su quale profilo si potrebbe puntare? «Io credo che entro fine luglio ci sarà il provvedimento normativo, almeno ora questa l'idea venga fuori dalla cabina di regia. Sul profilo bisogna chiedere al Governo e non a noi, la risposta di de Magistris. Nella stretta attuale si assiste a questa intesa agli indirizzi dello scrittore e giornalista Roberto Saviano e a carta intestata del ministro da parte del capo del Viminale Matteo Salvini. «È una cosa brutta e istituzionalmente inusuale», afferma l'ex pm. «Se il ministro, che ha la responsabilità politica ed istituzionale della sicurezza del territorio, sente una sua esigenza di fare un trionfo del genere, almeno utilizzi il buon gusto di non farlo su carte intestate. Saviano e Saviano, regine de Magistris, chiaro ingegnato un duello. Credo ne vedremo ancora perché non che si dicono cose abbastanza vivaci. Un passaggio anche sulla hamba non fatta a Roma da un piombino e che ora rischia la paralisi. «C'è un vento brutto nel nostro Paese che non deve mettere radici. De Napoli se ne è andato invece un altro fresco (il riferimento è all'iniziativa «Aprire i Porti» giovedì alla Stazione Marittima) fatto di sentimento per costruire un'Italia coesa e del volto umano. Nella giornata di giovedì al corteo preside sceglie verticistiche da parte del sindaco. L'accusa alla quale Luigi de Magistris risponde così: «Il tema va affrontato nelle sedi istituzionali. Sul decentramento politico mi trovo».

«vanno assolutamente d'accordo. Su alcuni aspetti, se vedo la sofferenza in cui versano le Municipalità indici degli oppositori politici, mi verrebbe da dire che se alcune funzioni fossero centralizzate avremmo dei servizi migliori per i nostri cittadini. A differenza di quei presidenti di Municipalità, io preferisco non alimentare contrasti politici perché loro sanno perfettamente le difficoltà economiche di Palazzo San Giacomo ed io so perfettamente le loro difficoltà economiche. Perché sarebbe più utile per la città unire le forze e non fare politica politica sulla pelle dei cittadini. E questa la differenza tra noi e loro. Io lavoro per dare forza politica anche alle Municipalità di opposizione e non c'è nessun atteggiamento ostile a seconda se quell'amministrazione locale appartiene o no alla maggioranza. E, chissà de Magistris, vogliamo risolvere alcune cose riguardanti il decentramento amministrativo e funzionale. Alcune cose che bene immagino al territorio se altre voglio riflettere un attimo, penso in particolare al verde pubblico dove sarei curioso di vedere come viene impiegato il meglio il personale in alcune Municipalità, comprese quelle dei presidenti che mi hanno attaccato».

Nappi: «Lo "sceriffo" vuole portare tutto a Salerno»

NAPOLI. «Se i veri sulle strutture delle Universiadi erano strumentali a far finire tutto a Salerno, il Presidente De Luca poteva anche dirlo da subito. Leggo e spero non risponda a verità della ipotesi del Villaggio degli atleti su una nave da crociera attraccata al porto di Salerno e, senza aver nulla contro la città di cui De Luca è stato sindaco, la reputo non solo una ipotesi bizzarra, ma anche logicamente e di poco sensata. A dirlo il responsabile delle Politiche per il Sud di Forza Italia Severino Nappi. «In questa cosa, come per il resto, richiediamo a De Luca una assunzione di responsabilità e di serietà che finora, anche per le Universiadi, sono mancate» afferma in maniera netta l'exponente del partito di Silvio Berlusconi.

IL GOVERNATORE: «CI SARÀ UN CAMBIO NEL COMMISSARIAMENTO, IL PRINCIPALE PROBLEMA È STATO RISOLTO»

De Luca: «Adesso dobbiamo andare avanti»

NAPOLI. «Il sottosegretario (Giorgetti) ci ha assicurato che martedì il Governo deciderà sulle Universiadi di Napoli nel 2019. L'orientamento condiviso è di non toccare la Mostra d'Oltremare. Ci sarà un cambio nel commissariamento. Il principale problema è stato risolto. Oggi dobbiamo correre. Completare i lavori in corso. Far partire presto i lavori al San Paolo e all'Arlecchino. A dirlo Vincenzo De Luca (nella foto), presidente della Regione Campania, nel corso del consueto appuntamento settimanale su L'Espresso. «Concludo - bisogna affrontare il piano per la sicurezza, il ruolo dei volontari, con il coinvolgimento delle federazioni sportive. Se non perdiamo tempo, potremo realizzare un bellissimo evento. Spero che, anche se non dovessimo fare nulla, abbiamo investito decine di milioni per rifare decine di impianti in tutta la regione. Ma credo che stiano nelle condizioni di svolgere le Universiadi in maniera eccellente». Una decisione, quella relativa al supercommissariato, che come già emerso nei giorni scorsi sarà presa dal Governo che in questo modo dovrà anche quella che saranno le linee guida dell'attività che dovrà essere portata avanti. Il tutto senza dimenticare che è stato di un mese, dal 19 aprile al 21 maggio, il termine per la consegna delle infomateriali per le Universiadi così come previsto in una bozza del decreto legge Millepoglie in preparazione a Palazzo Chigi che contiene anche una misura sui cittadini universitari del prossimo anno.

«Noi dobbiamo fare una bella e non una magra figura e per questo io direi di spostarle. Ma, come già detto, si rischia di fare un flop e non ce lo possiamo permettere».

GIANNI MADDALONI

«Ora rischiamo davvero di fare una brutta figura»

NAPOLI. «Sulle Universiadi bisogna dimostrare serietà. Credo che faremo una magra figura. Se è così, meglio spostarle altrove». E il rischio che ravvisa il maestro Gianni Maddaloni (nella foto), intervenuto sull'argomento a margine della premiazione a Palazzo San Giacomo di alcuni atleti della sua Star Judo Club di Scampia. Il papà di Pino, medaglia d'oro olimpica a Sidney 2000, pone l'accento sulle condizioni di molti impianti sportivi cittadini e regionali in attesa di essere riqualificati per essere poi utilizzati come location delle diverse gare di un evento che continua ad alimentare polemiche e contrapposizioni tra Regione e Comune di Napoli in relazione soprattutto a dove far sorgere il villaggio per i 6000 e passa atleti previsti la prossima estate. «Bisogna essere seri - insiste senza mezzi termini Gianni Maddaloni - lo stadio Collana è chiuso, il Mario Argento è distrutto. Sulla capacità delle strutture sportive in vista delle Universiadi non è che ci creda poi tanto. Forse più nel salernitano o in altre città italiane ci sono edifici mai sfruttati ma più adatti. Sarebbe stato il caso di prepararsi molto prima per questa manifestazione e costruire delle strutture per lo sport almeno 10 anni fa. Non dimentichiamoci che stiamo sotto gli occhi del mondo. Fare le Universiadi vuol dire fare cultura, arrivare a casa della gente in tutti i continenti dalla Colombia alla Corea, all'Africa, in Russia». Nel marasma generale legato all'inesorabile avvicinamento dell'evento del 2019, qualcuno proponeva un rinvio, tra questi anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca stando ad alcune sue dichiarazioni, o addirittura l'annullamento. Dice Maddaloni: «Noi dobbiamo fare una bella e non una magra figura e per questo io direi di spostarle. Ma, come già detto, si rischia di fare un flop e non ce lo possiamo permettere».

Universiadi 2019, de Magistris «Non c'è tempo da perdere»

NAPOLI. Sul nuovo supercommissario per le Universiadi, «attendiamo il Governo. Noi continuiamo a lavorare perché il tempo passa ed il tempo non è una variabile indipendente». A dirlo è il sindaco Luigi de Magistris, che conferma come la figura chiamata a dare nuova inerzia all'evento previsto per il prossimo anno non è stata ancora indicata dall'esecutivo giallo-verde.

«Non si può perdere un giorno - continua il primo cittadino - Il nostro lo stiamo facendo, ci auguriamo che il Governo adotti una misura giusta, equilibrata ed efficace che consenta di dare forza e potenza alla macchina amministrativa». Ma che tempi ci sono e su quale profilo si potrebbe puntare? «Io credo che entro fine luglio ci sarà il provvedimento normativo, almeno era questa l'idea venuta fuori alla cabina di regia. Sul profilo bisogna chiedere al Governo e non a noi», la risposta di de Magistris. Nella stretta attualità si inserisce la querela intentata agli indirizzi dello scrittore e giornalista Roberto Saviano e su carta intestata del ministero da parte del capo del Viminale Matteo Salvini. «È una cosa brutta e istituzionalmente inusuale - afferma l'ex pm - Se il ministro, che ha la responsabilità politica ed istituzionale della sicurezza del quartiere, sente una sua esigenza di fare un'azione del genere, almeno utilizzi il buon gusto di non farlo su carta intestata. Salvini e Saviano, regimini de Magistris, «hanno ingaggiato un duello. Credo ne vedremo ancora perché non che si dicono cose abbastanza vivaci. Un passaggio anche sulla bambina rom ferita a Roma da un piombino e che ora rischia la paralisi. «C'è un vento brutto nel nostro Paese che non deve mettere radici.

Da Napoli se ne è alzato invece un altro fresco (il riferimento è all'iniziativa "Aprite i Porti" di giovedì alla Stazione Marittima) fatto di sentimento per costruire un'Italia coesa e dal volto umano». Nella giornata di giovedì alcuni presidenti ed esponenti delle Municipalità, come la prima, la settima, l'ottava e la nona, di estrazione politica diversa a quella della maggioranza in coniglio comunale, hanno lanciato l'allarme sulle condizioni di difficoltà economiche e gestionali degli enti di prossimità, parlando della mancata attuazione del decentramento amministrativo e lamentando al contempo presunte «scelte verticistiche» da parte del sindaco. Un'accusa alla quale Luigi de Magistris risponde così: «Il tema va



<-- Segue

affrontato nelle sedi istituzionali. Sul decentramento politico mi tro vano assolutamente d' accordo.

Su alcuni aspetti, se vedo la sofferenza in cui versano le Municipalità indicati dagli oppositori politici, mi verrebbe da dire che se alcune funzioni fossero centralizzate avremmo dei servizi migliori per i nostri cittadini. A differenza di quei presidenti di Municipalità, io preferisco non alimentare contrasti politici perché loro sanno perfettamente le difficoltà economiche di Palazzo San Giacomo ed io so perfettamente le loro difficoltà economiche». Perciò «sarebbe più utile per la città unire le forze e non fare polemica politica sulla pelle dei cittadini. È questa la differenza tra noi e loro. Io lavoro per dare forza politica anche alle Municipalità di opposizione e non c' è nessun atteggiamento ondivago a seconda se quell' amministrazione locale appartiene o no alla maggioranza». E, chiosa de Magistris, «vogliamo rivedere alcune cose riguardanti il decentramento amministrativo e funzionali. Alcune cose è bene rimangano al territorio su altre voglio rifletterci un attimo, penso in particolare al verde pubblico dove sarei curioso di vedere come viene impiegato al meglio il personale in alcune Municipalità, comprese quelle dei presidenti che mi hanno attaccato».

ANTONIO SABBATINO

Nappi: «Lo "sceriffo" vuole portare tutto a Salerno»

NAPOLI. «Se i veti sulle strutture delle Universiadi erano strumentali a far finire tutto a Salerno, il Presidente De Luca poteva anche dirlo da subito. Leggo e spero non risponda a verità della ipotesi del Villaggio degli atleti su una nave da crociera attraccata al porto di Salerno e, senza aver nulla contro la città di cui De Luca è stato sindaco, la reputo non solo una ipotesi bizzarra, ma anche logisticamente a dir poco non ottimale». A dirlo il responsabile delle Politiche per il Sud di Forza Italia Severino Nappi. «In questa cosa, come per il resto, richiediamo a De Luca una assunzione di responsabilità e di serietà che finora, anche per le Universiadi, sono mancate» afferma in maniera netta l'esponente del partito di Silvio Berlusconi.

21 luglio 2018
Roma - Il Giornale di Napoli
www.giornaledinapoli.it

Napoli cronaca

Universiadi 2019, de Magistris: «Non c'è tempo da perdere»

«Il Governo varì un provvedimento che dà forza alla macchina organizzativa»

di Bruno Sansano

NAPOLI. Sul nuovo supercommissariato per le Universiadi, sostenevamo il Governo. Noi continuiamo a lavorare perché il tempo passa ed il tempo non è una variabile indipendente. A dirlo è il sindaco Luigi de Magistris, che conferma come la figura chiamata a dare nuova marcia all'evento previsto per il prossimo anno non è stata ancora indicata dall'esecutivo - giulio-verdi. «Non si può perdere un giorno», continua il primo cittadino. «Il nostro lo stiamo facendo, ci auguriamo che il Governo adotti una misura giusta, equilibrata ed efficace che consenta di dare forza e potenza alla macchina amministrativa. Ma che tempi ci sono e su quale profilo si potrebbe puntare? «Io credo che entro fine luglio ci sarà il provvedimento normativo, almeno ora questa l'idea venga fuori dalla cabina di regia. Sul profilo bisogna chiedere al Governo e non a noi, la risposta di de Magistris. Nella stretta attuale si inserisce la guerra intestina agli indirizzi dello scrittore e giornalista Roberto Saviano e la carta intestata del ministro da parte del capoe del Viminale Matteo Salvini. «È una cosa brutta e istituzionalmente inusuale», afferma l'ex pm. «Se il ministro, che ha la responsabilità politica ed istituzionale della sicurezza del quartiere, sente una sua esigenza di fare un trionfo del genere, almeno utilizzi il buon gusto di non farlo su carte intestate. Saviano e Saviano, regione de Magistris, chiaro ingeggero un duello. Credo ne vedremo ancora perché noto che si dicono cose abbastanza vivaci». Un passaggio anche sulla lambina non finita a Roma da un piombino e che ora rischia la paralisi. «C'è un vento brutto nel nostro Paese che non deve mettere radici. De Napoli, se ne è subito accorto: un altro fresco (il riferimento è all'iniziativa "Aprire i Porti") di giovedì alla Stazione Marittima, dove la mancata attuazione del decentramento amministrativo e l'annullamento al contempo presunte scelte verticistiche da parte del sindaco. L'accusa alla quale Luigi de Magistris risponde così: «Il tema va affrontato nelle sedi istituzionali. Sul decentramento politico mi trovo assolutamente d'accordo. Su alcuni aspetti, se vedo la sofferenza in cui versano le Municipalità indici degli oppositori politici, mi verrebbe da dire che se alcune funzioni fossero centralizzate avremmo dei servizi migliori per i nostri cittadini. A differenza di quei presidenti di Municipalità, io preferisco non alimentare contrasti politici perché loro sanno perfettamente le difficoltà economiche di Palazzo San Giacomo ed io so perfettamente le loro difficoltà economiche. Perché sarebbe più utile per la città unire le forze e non fare politica politica sulla pelle dei cittadini. E questa la differenza tra noi e loro. Io lavoro per dare forza politica anche alle Municipalità di opposizione e non c'è nessun atteggiamento ostile a seconda se quell'amministrazione locale appartiene o no alla maggioranza. E, chissà de Magistris, vogliamo risolvere alcune cose riguardanti il decentramento amministrativo e funzionale. Alcune cose si bene immagino al territorio su altre voglio riflettere un attimo, penso in particolare al verde pubblico dove sarei curioso di vedere come viene impiegato al meglio il personale in alcune Municipalità, comprese quelle dei presidenti che noi hanno attaccato».

Nappi: «Lo "sceriffo" vuole portare tutto a Salerno»

NAPOLI. «Se i veti sulle strutture delle Universiadi erano strumentali a far finire tutto a Salerno, il Presidente De Luca poteva anche dirlo da subito. Leggo e spero non risponda a verità della ipotesi del Villaggio degli atleti su una nave da crociera attraccata al porto di Salerno e, senza aver nulla contro la città di cui De Luca è stato sindaco, la reputo non solo una ipotesi bizzarra, ma anche logisticamente a dir poco non ottimale. A dirlo il responsabile delle Politiche per il Sud di Forza Italia Severino Nappi. «In questa cosa, come per il resto, richiediamo a De Luca una assunzione di responsabilità e di serietà che finora, anche per le Universiadi, sono mancate» afferma in maniera netta l'esponente del partito di Silvio Berlusconi.

IL GOVERNATORE: «CI SARÀ UN CAMBIO NEL COMMISSARIAMENTO, IL PRINCIPALE PROBLEMA È STATO RISOLTO»

De Luca: «Adesso dobbiamo andare avanti»

NAPOLI. «Il sottosegretario (Giorgetti) ci ha assicurato che martedì il Governo deciderà sulle Universiadi di Napoli nel 2019. L'orientamento condiviso è di non toccare la Mostra d'Oltremare. Ci sarà un cambio nel commissariamento. Il principale problema è stato risolto. Oggi dobbiamo correre. Completare i lavori in corso. Far partire presto i lavori al San Paolo e all'Arco. A dirlo Vincenzo De Luca (nella foto), presidente della Regione Campania, nel corso del consueto appuntamento settimanale su L'Espresso. «Ho bisogno di tempo per la sicurezza, il ruolo dei volontari, con il coinvolgimento delle federazioni sportive. Se non perdiamo tempo, potremo realizzare un bellissimo evento. Spero che, anche se non dovessimo fare nulla, abbiamo investito decine di milioni per rifare decine di impianti in tutta la regione. Ma credo che stiano nelle condizioni di svolgere le Universiadi in maniera eccellente». Una decisione, quella relativa al supercommissariato, che come già emerso nei giorni scorsi sarà presa dal Governo che in questo modo dritta anche quelle che saranno le linee guida dell'attività che dovrà essere portata avanti. Il tutto senza dimenticare che è stato di un mese, dal 19 aprile al 21 maggio, il termine per la consegna delle infrazioni per le Universiadi così come previsto in una bozza del decreto legge Millepennone in preparazione a Palazzo Chigi che contiene anche una misura sui giochi universitari del prossimo anno.

GIANNI MADDALENI

«Ora rischiamo davvero di fare una brutta figura»

NAPOLI. «Sulle Universiadi bisogna dimostrare serietà. Credo che faremo una brutta figura. Se è così, meglio spostarle altrove». È il rischio che ravviva il ministro Gianni Maddaloni (nella foto), intervenuto all'argomento a margine della premiazione a Palazzo San Giacomo di alcuni atleti della sua Star Judo Club di Scamporrè. Il papà di Pino, medaglia d'oro olimpica a Sidney 2000, pone l'accento sulle condizioni di molti impianti sportivi cittadini e regionali in attesa di essere rivalutati per essere poi utilizzati come location della diversa gara di un evento che continua ad alimentare polemiche e controspintoni tra Regione e Comune di Napoli in relazione soprattutto a dove far sorgere il villaggio per i 1000 e passa atleti previsti la prossima estate. «Bisogna essere seri - insiste senza mezzi termini Gianni Maddaloni - la storia Colonna è chiusa, il Mario Argento è distrutto. Sulla capacità delle strutture sportive in vista delle Universiadi non è che ci creda poi tanto. Forse più nel salernitano o in altre città italiane ci sono edifici mai sfruttati ma più sicuri. Sarebbe stato il caso di prepararli molto prima per questa manifestazione e costruire delle strutture per lo sport almeno 10 anni fa. Non dimentichiamo che stiamo sotto gli occhi del mondo. Fare le Universiadi vuol dire fare cultura, arrivare a casa dalla gente in tutti i continenti dalla Colombia alla Corea, all'Africa, in Russia. Nel marasma generale legato all'inesorabile avvicinarsi dell'evento del 2019, qualcuno proponeva un rinvio, tra questi anche il presidente della Regione Vincenzo De Luca stando ad alcune sue dichiarazioni, e addirittura l'annullamento. Dice Maddaloni: «Noi dobbiamo fare una bella e non una brutta figura e per questo le direi di spostarle. Ma, come già detto, si rischia di fare un flop e non ce lo possiamo permettere».

L' Italia passeggia con la Georgia

3 14 GEORGIA: Shublazde, Kavtaradze, Tsrepulia, Imnaishvili, Bitadze, Jelaca, Jakhaia, Baghaturia, Rurua 2 (1 rig.), Gegelashvili, Magrakvelidze 1, Meskhi, Razmadze. Allenatore: Chomakhidze.

ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio 2, Molina Rios 2, Figlioli 2 (1 rig.), A. Fondelli, Velotto 2, Renzuto Iodice 1, Gallo, N. Presciutti 2, Bodegas 2, Echenique, Bertoli 1, Nicosia. Allenatore: Campagna.

ARBITRI: Ivanovski (Mne) e Buch (Esp).

NOTE: Espulso con sostituzione Renzuto Iodice (I) a 4'34 del quarto tempo. Uscito per limite di falli Baghaturia (G) a 6'05 del terzo tempo. Ammonito per proteste il coach Chomakhidze (G) BARCELLONA. Tre su tre per l' Italia dei napoletani Velotto, Renzuto Iodice e Bertoli. Il Settebello batte 14-3 la Georgia, archiviando in scioltezza l' ultimo incontro del girone A agli Europei di Barcellona e si concede un turno di riposo prima di rientrare in vasca nei quarti di finale che si disputeranno martedì contro una tra Russia e Francia. Il girone si completa con il pareggio 4-4 tra Ungheria e Germania con i magiari secondi per migliore differenza reti. La Georgia è un test allenante che vede esordire nel torneo il secondo portiere Nicosia nel terzo tempo e una difesa ancora eccellente che stoppa ben sedici dei ciannove tiri avversari.

LA CRONACA. La partita vive di fiammate come il primo e secondo quarto giocati a sprazzi.

Più vivace la ripresa con il portiere romano della Sport Management che dà fiato a Del Lungo sinora sempre presente, e deve subire l' extraman di Rurua il primo gol con l' uomo in più dei caucasici (1/3). Dopo un tempo a secco riprende il break azzurro con Velotto in contropugna, Molina dai due metri (doppietta), Presciutti (doppietta) in più (4/7), e la doppietta Di Fulvio in contro fuga e su rigore che chiude il terzo tempo sull' 11-2. Il divario aumenta con la doppietta di Figlioli e il quinto extraman di Bertoli (5/8), la contropugna di Velotto (doppietta); la seconda superiorità di Magrakvelidze chiude però le ostilità sul 14-3.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 7

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

24 LUGLIO 2018
SPORT

PALLANUOTO - EUROPEI Terzo successo per gli azzurri di Velotto (doppietta), Renzuto Iodice e Bertoli: martedì i quarti

L'Italia passeggia con la Georgia

GEORGIA
ITALIA

(0-3, 1-3, 1-5, 1-3)

GEORGIA: Shublazde, Kavtaradze, Tsrepulia, Imnaishvili, Bitadze, Jelaca, Jakhaia, Baghaturia, Rurua 2 (1 rig.), Gegelashvili, Magrakvelidze 1, Meskhi, Razmadze. Allenatore: Chomakhidze.

ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio 2, Molina Rios 2, Figlioli 2 (1 rig.), A. Fondelli, Velotto 2, Renzuto Iodice 1, Gallo, N. Presciutti 2, Bodegas 2, Echenique, Bertoli 1, Nicosia. Allenatore: Campagna.

ARBITRI: Ivanovski (Mne) e Buch (Esp).

NOTE: Espulso con sostituzione Renzuto Iodice (I) a 4'34 del quarto tempo. Uscito per limite di falli Baghaturia (G) a 6'05 del terzo tempo. Ammonito per proteste il coach Chomakhidze (G)

BARCELLONA. Tre su tre per l'Italia dei napoletani Velotto, Renzuto Iodice e Bertoli. Il Settebello batte 14-3 la Georgia, archiviando in scioltezza l' ultimo incontro del girone A agli Europei di Barcellona e si concede un turno di riposo prima di rientrare in vasca nei quarti di finale

che ci disputeranno martedì contro una tra Russia e Francia. Il girone si completa con il pareggio 4-4 tra Ungheria e Germania con i magiari secondi per migliore differenza reti. La Georgia è un test allenante che vede esordire nel torneo il secondo portiere Nicosia nel terzo tempo e una difesa ancora eccellente che stoppa ben sedici dei ciannove tiri avversari.

L'evento Il maestro Maddaloni: «Spero nell'aiuto delle istituzioni» Giornata di festa a Palazzo San Giacomo: premiati i 5 campioni della Star Judo Club

MONDIALI SCHERMA Cresce l'attesa per Curatoli, ok Garozzo e Cini

WUXI. La seconda giornata di gara dei Campionati del Mondo Assoluti Wuxi 2018 sorride all'Italia. I due azzurri impegnati nelle

pedane cinesi nella fase di qualificazione delle rispettive gare, Chiara Cini ed Enrico Garozzo, sono riusciti a cogliere l'obiettivo di conquistare il pass per approdare al tabellone principale. Nel fioretto femminile, Chiara Cini ha vinto quattro dei sei assalti affrontati nella propria fase a gironi, ottenendo l'accesso al tabellone principale che le permette di raggiungere le altre azzurre Alice Volpi, Arianna Errigo e Camilla Mancini, già ammesse di diritto al main draw. L'appuntamento con il fioretto è adesso per lunedì. Enrico Garozzo, dopo aver concluso la fase a gironi con tre vittorie e due sconfitte, ha avuto ragione per 15-9 del danese Jorgensen e poi per 15-7 dello ucraino Alexander Piter. Cresce l'attesa per l'esordio del napoletano Luca Curatoli, in

pedane cinesi.

La prima importante obiettivo raggiunto dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

me sono i primi importanti obiettivi raggiunti dal non direttore sportivo Mauro Occhidde, che in pieno accordo con la politica della società sta lavorando separatamente per rafforzare il settore giovanile dell'Aquachiera. Nei prossimi giorni, inoltre, saranno

comunicati le ulteriori conferme oltre che i nomi dei nuovi acquisti che andranno a rafforzare la rosa della

prima squadra. Intanto la Carpi Yamaqui Aquachiera salta il portiere Andrea Lamaglia, rimpatriando per il grande contributo che ha dato negli anni. Nella prossima stagione lo riterrà ad avversario: Andrea offenderà i palli del Talmor Palermo in AL.

EUROPEI FEMMINILI
Tocca al Settersa, prima la Francia poi testa ai quarti

BARCELLONA. Alle 18,30 il Settersa sfida la Francia per l'ultimo match del girone. Solo in serata la nazionale femminile conoscerà l'avversario dei quarti di finale in base ai risultati di Grecia-Olanda (20/30), e di Spagna-Russia (22) che determineranno la posizione in classifica e l'accesso con il girone B.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

CLASIFICA DEL GIRONE A Italia 9, Ungheria 4, Germania 4, Georgia 0.

<-- Segue

9

SETTEBELLO, 40 GOL PER RIFIATARE

Prima parte del piano perfettamente riuscita per il Settebello di Sandro Campagna, che dopo aver battuto la Germania e aver superato con autorevolezza i vicecampioni del mondo dell'Ungheria, nello scontro che di fatto ha deciso le sorti del girone, completa l'opera superando in scioltezza anche la Georgia, con un largo 14-3. Si completa, così, una prima fase impeccabile per gli azzurri, che si chiude con ben 40 gol all'attivo contro i 9 incassati, e soprattutto con la qualificazione diretta ai quarti, che ora permette a capitano Figlioli e compagni di rifiatarsi per tre giorni prima di rientrare in scena, martedì.

IMPLACABILI. Neanche trenta secondi, e l'Italia è già avanti proprio con Figlioli, che non lascia scampo all'estremo difensore Shubladze, che un giro di lancette dopo deve arrendersi anche a Bodegas.

Sul finale della frazione, il tris di Presciutti. Stesso copione anche nel secondo quarto, che si apre subito con il gol di Renzuto Iodice, imitato, poi, ancora a Bodegas e da Molina Rios. Parziale di 6-0, esattamente come accaduto due giorni prima contro la più competitiva Ungheria.

Per interrompere il monologo azzurro ci vuole un rigore, trasformato da Rurua. Dopo la pausa, Campagna decide di far rifiatarsi il portiere titolare Del Lungo, finora sempre in vasca, per far posto al secondo Nicosia. Alla ripresa, Rurua completa la sua doppietta, ma scatena la rabbiosa risposta degli azzurri, che insaccano cinque reti. Sullo slancio il Settebello chiude sul 3-1 anche l'ultimo quarto, per il 14-3 finale.

DRITTI AI QUARTI. Piena soddisfazione per il c.t. azzurro.

«La partenza è stata buona.

Ci siamo portati subito sul 3-0, poi addirittura sul 6-0.

A quel punto ci siamo un po' impigriti in attacco, anche se ci può stare» la prima riflessione di Campagna. «Ci siamo parlati e ho chiesto ai ragazzi di allenare l'intensità, perché ora staremo fermi quattro giorni, che è positivo per recuperare le energie mentali, ma può nascondere delle insidie a livello fisico. Di lì in avanti siamo tornati belli sciolti e abbiamo dato vita a un paio di giocate davvero buone». Sollevato e contento anche Zeno Bertoli. «Il risultato poteva sembrare scontato, ma non è stato così. Ci abbiamo dovuto mettere cuore e intensità. Il c.t. è bravissimo a tenerci sempre sulla corda e a farci rendere al meglio. Ora dobbiamo recuperare le energie per farci trovare al meglio per i quarti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



Che l' Italia giocherà contro Russia o Francia.

ANDREA DE PAULI

L' Italia suona la terza Georgia battuta 14-3

Tre su tre, stavolta concedendo meno spettacolo, ma i quarti erano già in cassaforte. Contro la Georgia è un' altra goleada del Settebello, per la soddisfazione di Sandro Campagna: «È stata una prima fase di alto livello, soprattutto nel segno della difesa, dell' intensità e della concentrazione sempre alta» commenta il c.t. Parlano anche i numeri: 40 gol fatti e appena nove subiti fanno ben sperare.

CALCOLI Gara senza storia, efficace pressing alto in avvio, debutto europeo del secondo portiere Nicosia (entrato nel terzo tempo), buona percentuale in superiorità numerica (6 su 9), frequenti cambi tra gli azzurri che martedì nei quarti se la vedranno con la vincente di Russia-Francia. E ci sono pochi dubbi che saranno i russi, mentre il nostro gruppo registra pure l' inatteso pareggio tra Ungheria e Germania: gli ungheresi non si sono «spremuti», ma alla fine vanno ugualmente nella parte del tabellone che consegnerà un quarto terribile con la Serbia. Unica macchia contro i georgiani, per il Settebello, l' espulsione di Renzuto per un colpo a Bitadze che fa arrabbiare Campagna. La prova che gli azzurri non si risparmiano mai: basta non esagerare.

(3-0, 3-1, 5-1, 3-1) **ITALIA:** Del Lungo, F. Di Fulvio 2 (1 rig.), Figlioli 2, Velotto 2, Bodegas 2, Echenique, Bertoli 1; Molina 2, A. Fondelli, Renzuto 1, Gallo, N. Presciutti 2, Nicosia. All. Campagna.

GEORGIA: Razmadze, Tsrepulia, Imnaishvili, Bitdze, Jelaca, Jakhaia, Rurua 2 (1 rig.); Kavtaradze, Baghaturia, Gegelashvili, Magrakvelidze 1, Meshki. N.e. Shubladze. All. Tchomakhidze.

ARBITRI: Ivanovski (Monte) e Buch (Spa).

NOTE: sup. num. Italia 9 (6 gol), Georgia 5 (2). Usc. 3 f. Baghaturia 22'11". Al 28'24" esp. Renzuto per gioco violento.

UOMINI - 3a g. Gir. A: Ungheria-Germania 4-4, Italia-Georgia 14-3. Class.

: Italia 9; Ungheria, Germania 4; Georgia 0. Gir. B: Francia-Malta 12-6, Spagna-Montenegro 7-7. Clas.: Spagna, Montenegro 7; Francia 3; Malta 0. Gir. C: Olanda-Turchia 22-5, Croazia-Grecia 11-7. Clas.:

TERZO TEMPO

L'Italia suona la terza Georgia battuta 14-3

FRANCE CAMPANIA

ROMA / B. BELLUCCI

Tre su tre, stavolta con

cedendo meno spet-

taffico, ma i quarti

erano già in cassa-

forte. Contro la Geo-

rgia è un' altra golea-

da del Settebello, per

la soddisfazione di

Sandro Campagna: «È

stata una prima fase

di alto livello, soprat-

tutto nel segno della

difesa, dell' intensità

e della concentrazione

sempre alta» comen-

ta il c.t. Parlano anche

i numeri: 40 gol fatti

e appena nove subiti

fanno ben sperare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

esagerare.

La gara è stata un

debutto europeo del

secondo portiere Nico-

sia (entrato nel terzo

tempo), buona per-

centuale in superiorità

numerica (6 su 9),

frequenti cambi tra

gli azzurri che mar-

tedì nei quarti se la

vedranno con la

vincente di Russia-

Francia. E ci sono

pochi dubbi che sar-

anno i russi, mentre

il nostro gruppo

registra pure l' inat-

teso pareggio tra

Ungheria e Germania:

gli ungheresi non

si sono «spremuti»,

ma alla fine vanno

ugualmente nella

parte del tabellone

che consegnerà un

quarto terribile con

la Serbia. Unica

macchia contro i

georgiani, per il

Settebello, l' espul-

sione di Renzuto per

un colpo a Bitadze

che fa arrabbiare

Campagna. La pro-

va che gli azzurri

non si risparmiano

mai: basta non

<-- Segue

Croazia 9; Grecia 6; Olanda 3; Turchia 0. Gir. D: Serbia-Slovacchia 13-5, Russia-Romania 12-7.

Clas.: Serbia 9; Russia 6; Romania 3; Slovacchia 0. Ottavi (domani): Ungheria-Olanda (vincente contro Serbia), Germania-Grecia (Spagna), Montenegro-Romania (Croazia), Francia-Russia (Italia).

DONNE - 5a g. Gir. A: Israele-Croazia (17), Francia-Italia (18.30, dir. RaiSport), Grecia-Olanda (20.30). Clas.

: Grecia 12; Olanda 10; Italia 7; Francia 6; Israele, Croazia 0. Gir. B: Serbia-Turchia (14), Ungheria-Germania (15.30), Spagna-Russia (22, dir. RaiSport). Clas.: Spagna 12; Ungheria, Russia 9; Germania 6; Serbia, Turchia 0.

FORMULA Ai quarti le prime 4 di ciascun girone (prime contro quarte, seconde contro terze).

FRANCO CARRELLA

14